

ALLEGATO B

Cenni storici relativi all'Ente. (Tratti dagli articoli n. 1 e n. 2 del vigente Statuto).

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.P.S.P.) "Padre Odone Nicolini" ha origine in Pieve di Bono nel lontano 1841 grazie ad una donazione del signor Giacomo Fortunato Taffelli per "l'ospitale che si pensa di aprire nell'ex convento dei Carmelitani di Strada". Molto prima, già nel 1475 esisteva a Strada un Ospizio dei Battuti, "*Fradaia dei Battuy*", gestito dalla confraternita dei "Disciplinati", una delle congregazioni che allora fiorivano specialmente nelle Giudicarie. L'Ospizio, oltre che luogo di raduno per i congregati, serviva per accogliervi i pellegrini e per ricoverarvi ammalati e vecchi impotenti. In adiacenza all'ospizio fu costruita la chiesetta che nel 1502 fu consacrata, abilitata allo svolgimento di funzioni sacre e dedicata a S. Maria delle Grazie.

Dopo oltre un secolo di vita la congregazione dei Disciplinati, perduto il primitivo fervore, venne sempre più decadendo, fino a scomparire.

Il giorno 11 marzo 1602, per interposizione del conte Luigi Lodron, chiesa e ospizio furono ceduti dal Principe Vescovo di Trento, Carlo Gaudenzio Madruzzo, all'ordine dei Carmelitani Scalzi e per quasi due secoli i Padri Carmelitani officiarono nella chiesa e tennero il convento. Fino all'aprile 1785, quando l'imperatore Giuseppe II° d'Austria, assieme alla maggior parte dei conventi, sopprese anche quello di Strada, la cui proprietà, spoglia di argenteria, arredi sacri e suppellettili, passò al Comune di Strada.

Come noto nelle Valli Giudicarie erano state fondate sette Pievi fra le quali una delle più vaste era la Pieve di S. Giustina, detta anche Pieve di Bono, che abbracciava tutto il territorio che dallo spartiacque di Pradibondo scende giù fino quasi al ponte di Cimego.

Il Comune di Strada nel 1843 fece proposta ai Comuni della Parrocchia di Bono di accettare la comproprietà dell'ex convento dei Carmelitani, al patto di concorrere alla spesa di adattamento dell'immobile a Ricovero e rispettiva manutenzione.

Il 14 giugno 1845 fu redatto il documento ufficiale di cessione gratuita da parte del Comune di Strada agli allora 11 Comuni della Pieve di Bono (gli stessi che formavano allora la Parrocchia di Bono) Agrone, Cologna, Creto, Por e Strada stessa (oggi Comune di Pieve di Bono) oltre a Bersone, Daone, Lardaro, Praso, Prezzo e Roncone del su citato convento, per la sua destinazione ad "ospedale". I predetti 11 Comuni si accollarono pro-rata le spese di ristrutturazione e riadattamento dell'immobile e si impegnarono anche alla sua manutenzione. I lavori di ingrandimento e riadattamento del convento iniziarono ancora durante l'anno 1845 e finalmente l'ospedale-ricovero iniziò la sua attività il 22 agosto 1852 - grazie alla conduzione della Congregazione delle Suore di Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa, dette "Suore di Maria Bambina", che prestarono la loro opera ininterrottamente per oltre 150 anni. Con decreto del 3 marzo 1939 l'allora Prefetto della Provincia di Trento riclassificò l'ospedale-ricovero in Infermeria mista. Tale denominazione dell'Ente rimase fino al 24 settembre 1980 data in cui fu proposta la denominazione di Casa di Riposo Padre Odone Nicolini di Pieve di Bono in seguito al lascito effettuato dal defunto Padre Odone Nicolini.

Lo stabile originario dell'Ente ha subito nel corso del tempo varie ristrutturazioni ed ampliamenti.

Nell'anno 1972 venne realizzato il nuovo corpo in ampliamento verso l'abitato di Creto. Alla fine degli anni '80 tutta la struttura venne rivisitata rendendola più accogliente e moderna. Infine nell'anno 2005 è iniziata un'importante opera di ulteriore ampliamento e ristrutturazione per garantire il confort assistenziale ed alberghiero degli ospiti in gran parte in stato di non autosufficienza.

A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - aziende pubbliche di servizi alla persona", il Consiglio di Amministrazione ha avviato l'iter di trasformazione dell'IPAB in A.P.S.P. essendo la stessa in possesso dei requisiti richiesti dalla nuova Legge Regionale.

E' costituita, ai sensi della Legge Regionale 21 settembre 2005 n° 7, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Padre Odone Nicolini", Ente pubblico non economico senza finalità di lucro con sede legale in frazione Strada n° 1 - 38085 Pieve di Bono-Prezzo (TN).

Il Consiglio di Amministrazione con proprio provvedimento può modificare, anche temporaneamente, la sede legale nell'ambito territoriale principale di svolgimento dell'attività dell'Azienda come definito dal presente statuto; può inoltre costituire sedi operative in qualsiasi ambito territoriale in ragione delle necessità organizzative.

L'Azienda trae origine dalla trasformazione dell'Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza denominata "Casa di Riposo Padre Odone Nicolini" di Pieve di Bono, fondata nell'anno 1845, per volontà dei benefattori ed intervento economico da parte degli allora 11 Comuni di Agrone, Bersone, Cologna, Creto, Daone, Lardaro, Por, Praso, Prezzo, Roncone e Strada.

Il patrimonio inizialmente costituito dall'ex convento dei Carmelitani si è incrementato e modificato nel corso degli anni, anche grazie ad alcune disposizioni testamentarie, fino a raggiungere un patrimonio netto di € 17.994.643,20 alla data del 31.12.2015.